COMUNICATO STAMPA

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE

Carcere Ucciardone: Aggressione Agente Polizia Penitenziaria ennesimo fatto gravissimo, Nordio assuma decisioni per scongiurare escalation violenze

Palermo 28.05.2025 – Ancora una volta, il carcere Ucciardone è teatro di un grave episodio di violenza. Un agente della Polizia Penitenziaria è stato aggredito da un detenuto che, in preda a un violento scatto d'ira, ha distrutto i sanitari della propria cella e ha scagliato contro di lui una parte degli stessi. L'operatore, nel tentativo di proteggersi il volto, è stato colpito all'avambraccio, riportando una profonda ferita. L'episodio si è verificato nella IX sezione dell'istituto penitenziario, tristemente nota per la ricorrenza di episodi simili, spesso contraddistinti da aggressioni e gravi atti di violenza ai danni del personale. La sezione ospita detenuti con profili particolarmente complessi e pericolosi ed è da tempo al centro di segnalazioni per le condizioni strutturali inadeguate, ormai del tutto incompatibili con la gestione di soggetti ad alta pericolosità.

<<Questo grave fatto segue di pochi giorni la visita ispettiva del Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia, Presidente Giusi Bartolozzi, del Sottosegretario Andrea Delmastro delle Vedove e del Senatore Raoul Russo, componente della Commissione nazionale antimafia. Durante l'incontro con il personale e le rappresentanze sindacali, è stato promesso un impegno per la chiusura e la ristrutturazione della suddetta sezione, ma gli eventi dimostrano l'urgenza di azioni concrete. Le OO.SS. regionali denunciano con forza una situazione divenuta ormai intollerabile. È giunto il momento di riequilibrare realmente la distribuzione delle risorse umane nel sistema penitenziario, riservando maggiore attenzione a territori come quello siciliano, storicamente sottodimensionati e penalizzati. La spirale di violenza che colpisce ripetutamente il personale sta generando assenze prolungate dovute a prognosi mediche, logoramento fisico e un diffuso senso di insicurezza tra gli operatori. Diventa imprescindibile dotare gli agenti di strumenti adeguati alla tutela della propria incolumità e alla gestione dei soggetti più pericolosi: parliamo di strutture idonee e personale formato per affrontare situazioni ad alta tensione, affinché il contenimento non resti solo sulla carta. Preoccupa, inoltre, la crescente percezione di impunità da parte dei detenuti più violenti, i quali, anche dopo episodi di aggressione, si vedono semplicemente trasferiti in altri istituti del distretto, senza subire conseguenze disciplinari reali o sanzioni deterrenti. È una deriva che va fermata subito: servono misure incisive, coerenti e tempestive, perché la sicurezza del personale non può più essere messa in secondo piano.>>

Nell'esprimere la più profonda solidarietà al collega brutalmente aggredito, sottoposto a un delicato intervento chirurgico per la grave ferita riportata e con una prognosi di ventuno giorni, auspichiamo una pronta e completa guarigione. È inaccettabile che, a distanza di soli due giorni dalla visita ispettiva si verifichi un ennesimo episodio di violenza all'interno della IX sezione del carcere Ucciardone. È giunto il momento che le promesse si traducano in azioni concrete. La sicurezza del personale penitenziario non può più essere compromessa da ritardi, disattenzioni e scelte gestionali discutibili. Il Ministro Nordio e il nuovo Capo del Dipartimento sono chiamati ad assumere decisioni ferme e tempestive per evitare una pericolosa escalation di violenze che rischia di compromettere la tenuta del sistema carcerario nazionale.

<<Non possiamo più tollerare che la legalità venga sopraffatta dalla brutalità, né che gli operatori siano lasciati soli a fronteggiare situazioni sempre più ingestibili. È per questo che queste Sigle sindacali, insieme alle proprie rappresentanze territoriali, annuncia l'avvio di una fase di mobilitazione con azioni di protesta in tutte le province dell'Isola, per denunciare l'inaccettabile carenza di personale nel ruolo Agenti/Assistenti maschile, a fronte delle pochissime unità recentemente assegnate e dell'illusoria compensazione offerta dalla mobilità degli Ispettori, collegata all'immissione dei neo Vice Ispettori.

È tempo di alzare la voce e reclamare dignità, sicurezza e rispetto per chi ogni giorno garantisce l'ordine e la legalità all'interno delle carceri siciliane.>>

OSAPP	UIL PA P.P.	U.S.P.P.	FNS/CISL
S. Caputo	*G. Veneziano*	*F. D'Antoni*	*S. Turco*